

SCHEMA DI DECRETO SULLA RIFORMA SCOLASTICA

E' STATO RESO PUBBLICO IL 15 OTTOBRE,
CON QUALCHE VARIAZIONE AL TESTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LO SCORSO 12 SETTEMBRE, LO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE DELLE NORME GENERALI
RELATIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE.

La Tecnica della Scuola del 15/10/2003

A più di un mese di distanza dalla presentazione della bozza di decreto, esaminata ed approvata lo scorso 12 settembre dal Consiglio dei Ministri, è stato finalmente emanato lo schema di decreto legislativo concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, ai sensi della legge n. 53 del 28 marzo 2003.

Il testo, che si avvale di 16 articoli, presenta delle novità rispetto alla bozza approvata a settembre: la più importante è relativa all'attività del docente "tutor" previsto nella scuola primaria (l'attuale scuola elementare). Nel testo originario, il comma 6 dell'art. 7 recitava così: "Il docente con compiti di tutorato assicura, nei primi tre anni della scuola primaria, una prestazione in presenza con il gruppo di alunni affidatogli non inferiore alle 18 ore settimanali".

Nel nuovo testo il comma 6 dell'art. 7 specifica che "Il docente al quale sono affidati i compiti previsti dal comma 5 assicura, nei primi tre anni della scuola primaria, un'attività di insegnamento agli alunni non inferiore alle 18 ore settimanali". Nel precedente comma 5 si fa comunque un esplicito riferimento alla "contitolarità didattica dei docenti".